



Rassegna Stampa

Preliminare

Comunicato stampa

L'80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME SUPERALCOLICI. DALL'UROLOGO SOLO IL 20%

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B 25124 Brescia
Via Ippolito Rosellini 12, 20124 Milano
Via Monte delle Gioie 1, 00199 Roma
Tel. 030 22 61 05

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it www.intermedianews.it
www.ilritrattodellasalute.org

Napoli, 26 aprile 2021



26-04-2021
Lettori
1.110.690

<https://www.ansa.it/>

Adolescenti, 80% su siti porno e 25% ha rapporti non protetti

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://www.adnkronos.com/salute>

Mirone, 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti'

Indagine della Fondazione Pro sugli adolescenti

Roma 26 apr. (Adnkronos Salute) - Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena". "Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile". "Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://www.adnkronos.com/salute>

RECOVERY: CARFAGNA, 'PENSARE A PROSSIME GENERAZIONI E NON A CONSENSO IMMEDIATO'

Napoli, 24 apr. (Adnkronos) - "Ogni progetto rivolto al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Pnrr che rappresenta un tassello del grande piano europeo che non a caso è chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato". Lo ha detto Mara Carfagna, ministro per il Sud, intervenuta con un videomessaggio a un convegno organizzato dalla Fondazione Pro e in corso nella sede della Fondazione Banco di Napoli sul tema dell'educazione sentimentale degli adolescenti. "Ora grazie a questi fondi - ha aggiunto Carfagna - abbiamo l'occasione per imprimere una svolta al modo di fare politica, al Paese e in particolare al Mezzogiorno. Il piano di investimenti che il Governo si appresta a consegnare a Bruxelles è uno dei pochi aspetti positivi del 2021, un anno che insieme al 2020 ha visto milioni di famiglie messe in ginocchio dalla pandemia. Penso innanzitutto alle vittime della pandemia, ma anche alle sue conseguenze economiche e sociali, agli effetti potenzialmente drammatici che i limiti imposti in questi mesi avranno sull'equilibrio psicofisico di tutti noi. Proprio i più più giovani rischiano di pagare il conto più alto, bambini e ragazzi che non hanno potuto frequentare le scuole, le attività sportive, le normali occasioni di ricreatività, tutto ciò che normalmente farebbe parte della loro quotidianità e che è stato precluso a lungo dalle restrizioni". (Zca/Adnkronos)

<https://www.adnkronos.com/salute>

Sesso non protetto per 1 giovane su 4 e superalcolici per 1 su 2



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend - ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro - , la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Dad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

Mirone, 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti'

"Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il

numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile".

"Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".



26-04-2021

LETTORI

11.000

<http://www.dire.it>

SALUTE. SESSO, FONDAZIONE PRO: 80% ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO -1

RICERCA: 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, BASSA COPERTURA VACCINO HPV (DIRE)

Roma, 26 apr. - Solo un ragazzo su cinque si e' sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualita' con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale dei giovani, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1.000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend- ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Universita' Federico II di Napoli e presidente di Fondazione PRO- la meta' degli **adolescenti** passa su internet piu' di 5 ore al giorno, DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della meta' delle **adolescenti** contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre- fa sapere Mirone- creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unita' Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di **adolescenti** obesi e' aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si e' quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene e' facile, vivere meglio e' possibile'. Secondo il professore Mirone bisogna 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti, e arriveremo poi a parlare di sessualita', rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google'. 'L'ambizione e' quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'e' attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo- ricorda Mirone- e' parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attivita' fisica ed una corretta attivita' sessuale. E che bisogna fidarsi piu' di quello che si impara in prima persona che di cio' che circola in rete". La ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo saluto: "Sono al vostro fianco- la dichiarazione contenuta in un videomessaggio- Questa attivita' rivolta al benessere dei ragazzi e' un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next

generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda piu' al presente e al consenso immediato". La campagna La maleducazione sentimentale dei giovani e' stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. "Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessita' di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualita'. Come diceva il Professore Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni- ha dichiarato la presidente, Rossella Paliotto- Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non e' un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli e' fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera citta' di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio". "Siamo orgogliosi- ha spiegato Giampiero Perrella, presidente della IV Municipalita'- che dal territorio della municipalita' che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimita'. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del professore Mirone e' il binomio maleducazione-sentimenti attraverso il quale e' possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari". Il mondo sta attraversando 'un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti- e' intervenuto l'assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali, Lucia Fortini- Per tale ragione e' dovere delle istituzioni porre ancora piu' attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi".



26-04-2021

LETTORI

11.000

<http://www.dire.it>

SALUTE. SESSO, FONDAZIONE PRO: 80% ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO -2

Roma, 26 apr. - I dati, ha sottolineato Aniello Baselice, consigliere generale della Fondazione Banco di Napoli e dirigente medico Dip. Dipendenze ASL Salerno, 'dimostrano che l'analfabetismo educativo e' alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di piu' preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettivita' e la sessualita' degli **adolescenti** sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni". Si tratta di un progetto 'interessante- prosegue Maria Teresa De Lisa, dirigente ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania- perche' e' compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeita', all'affettivita', all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale e' molto importante". L'educazione all'affettivita' era 'centrale prima, lo e' ancor piu' adesso. Anzi, ora e' decisiva- ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di 'Con i Bambini'- I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialita', dei legami e dalle relazioni di affettivita'. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non e' cosi', non lo e' nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettivita' familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che e' rimasta sospesa". L'idea e' frutto degli insegnamenti del vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a cio' che si sente, pur nell'aporeticita' del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale e' recuperare, tra l'altro, la

fondamentale relazione dei figli col padre". Nel corso del convegno e' stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.



Sezione: CON I BAMBINI

NAPOLI

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000

Rassegna del: 25/04/21

Edizione del: 25/04/21

Estratto da pag.: 7

Foglio: 1/1

Banconapoli

Uno studio sui giovani di Forcella

Un adolescente su quattro a Forcella, tra i 16 e 19 anni, ha rapporti sessuali non protetti. Uno su due assume superalcolici. Quasi una ragazza su due fa sesso come performance fisica, separandolo dall'amore: il 47,9 per cento, più degli adolescenti maschi, il 40,3. Solo una ragazza su quattro è andata almeno una volta dal ginecologo e solo il 20% dei ragazzi dall'urologo. Emerge un quadro allarmante dallo studio della Fondazione Pro con la Fondazione Banco di Napoli, guidato dal professor Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia della Federico II e presidente della Fondazione Pro. Il progetto pilota "La maleducazione sentimentale dei giovani" coinvolge un migliaio di studenti di sette scuole superiori. L'idea nasce nel solco della lezione del filosofo Aldo Ma-

sullo, scomparso un anno fa. «La maleducazione sentimentale è una ostinata convinzione di Aldo - dice il figlio Paolo Augusto Masullo - Sapere il lessico delle emozioni serve a riconoscerle e a poter scegliere la vita che si vuol vivere. Occorre offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali». Il professor Mirone sottolinea che il grande assente è il dialogo tra padri e figli. «Il 65% dei ragazzi non parla di sessualità ai genitori, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno, esclusa la Dad, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine fa uso di droghe leggere. Una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e poi sulla sessualità, così romperemo quel muro di silenzio della vergogna e il cemen-

to di Google». Per Rossella Paliotto, presidente della Fondazione Banco di Napoli: «Forcella deve diventare il simbolo dell'educazione a un nuovo lessico delle emozioni. Estendiamo il progetto al resto della città e al Sud». Alla presentazione, **Marco Rosi-Doria** e Lucia Fortini. - **il. urb.**

REDAZIONE RISERVATA

Educazione sessuale, allarme giovani «Poche nozioni apprese solo sul web»

IL FENOMENO

Mattia Bufi

Trascorrono online in media cinque ore al giorno del loro tempo libero. Sanno poco di prevenzione medica e di buone abitudini alimentari, mentre invece sono ancora attratti dalla prima sigaretta o dal primo spinello. Se hanno bisogno di affrontare questioni intime raramente lo fanno con i propri genitori, molto più spesso preferiscono rivolgersi agli amici o ricorrere all'onnipresente web.

I VALORI

E nei loro valori il sesso non ha necessariamente bisogno dell'amore. Sono questi alcuni dei dati emersi dallo studio condotto dalla Fondazione Pro onlus presieduta dal professor

Vincenzo Mironi, responsabile dell'unità operativa complessa di Urologia del Policlinico della Federico II. I risultati complessivi del lavoro svolto per circa due mesi su un campione di studenti di scuole superiori del centro storico sarà illustrato domani nel corso dell'evento "La maleducazione sentimentale dei giovani", trasmesso in diretta streaming a partire dalle dieci sul sito della Fondazione Pro (www.fondazionepro.it) e su quello della Fondazione Banco

**IN DIRETTA STREAMING
I DATI DELLO STUDIO
DELLA FONDAZIONE
PRESIEDUTA DA MIRONI
«ORA SENSIBILIZZIAMO
I NOSTRI RAGAZZI»**

di Napoli (www.fondazionebanconapoli.it) che ha contribuito all'indagine. Il questionario proposto era incentrato su cinque punti fondamentali: stili di vita, utilizzo di internet, rapporto tra genitori e figli, aspetti sentimentali e sessuali, prevenzione urologica e ginecologica. Aveva come obiettivo la sensibilizzazione dei ragazzi su tali temi e l'individuazione di un percorso che li aiutasse a migliorarne la conoscenza e affrontarne tutte le relative problematiche. «Il punto è tramutare in una buona educazione sentimentale, la scarsa consapevolezza che questi giovani hanno del proprio corpo e dei rischi che possono derivare dall'esposizione alle fake news e a quello che io chiamo il "dottor Google", ovvero il ricorso a internet per ricercare informazioni su questioni importanti come la salute e il ses-

so», spiega il professor Mironi. E aggiunge: «Innamorarsi è possibile solo se conosci il tuo corpo. Ma ciò che mi ha colpito è che certi argomenti non vengono affrontati con i genitori. In parte tra le ragazze c'è un maggiore dialogo con la madre, ma i padri sono completamente tagliati fuori. I maschi preferiscono trattare questioni sessuali con gli amici, che però ovviamente non hanno a loro volta una preparazione adeguata sull'argomento».

IL PROGETTO

Basato su dati raccolti in maniera rigorosamente anonima, il progetto potrebbe a breve espandersi nelle altre regioni italiane in cui è presente la Fondazione Banco di Napoli e successivamente abbracciare l'intero territorio nazionale. Il primo bilancio, però, sarà l'evento



LO STUDIO Il progetto della Fondazione Pro onlus su giovani e sesso

di domani per il quale il ministro per il Sud e la Coesione territoriale, Mara Carfagna, ha inviato un videomessaggio che sarà diffuso in apertura dei lavori. Dopo la presentazione dello studio da parte del professor Mironi, il direttore del Mattino, Federico Monga, modererà un dibattito al quale parteciperanno l'assessore regione Lucia Forti-

ni, il presidente dell'impresa sociale Con i bambini, Marco Rossi Doria, il consigliere generale della Fondazione Banco di Napoli, Aniello Baselice, e Maria Teresa De Lisa, dell'Ufficio scolastico regionale. Introduzione e saluti finali della presidente della Fondazione Banco di Napoli, Rossella Paliotto.

© FONDAZIONE BANCOPOLI

«Educazione sentimentale a scuola» parte da Forcella un progetto pilota

IL DIBATTITO

Valerio Iuliano

L'educazione sentimentale degli adolescenti poggia su basi precarie, molto più instabili del protagonista del romanzo ottocentesco di Flaubert. Dai primi risultati di un sondaggio effettuato dalla Fondazione PRO su 1000 ragazzi napoletani tra i 10 e i 19 anni nell'ambito di un progetto pilota che parte dal quartiere Forcella per fungere da modello in tutta Italia, emergono dati preoccupanti. Un ragazzo su 4 ha rapporti sessuali non protetti, solo 1 su 5 si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre. 8 su 10 visitano siti pornografici. «I nostri giovani possono imparare il lessico delle emozioni, occorre intervenire sulla radice culturale e non abbandonarli a loro stessi», sostiene il filosofo Aldo Masullo. Ed è proprio nel nome di Masullo, nell'anniversario della sua scomparsa, che si è svolto ieri un convegno

tematico nella sede della Fondazione Banco di Napoli. Il dibattito è stato moderato dal direttore del Mattino Federico Monga.

L'INIZIATIVA

Nel corso del convegno, al quale ha partecipato anche il figlio del filosofo, Paolo Masullo, è stato presentato il progetto «La maleducazione sentimentale dei giovani» realizzato dalla Fondazione Pro, con il contributo della Fondazione Banco di Napoli. In collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti scolastici del territorio. Le scuole coinvolte finora sono: Itc Caruso, Itc Galliani, Itg Della Porta-Porto, Itg Da Vinci, Liceo Villari, Iti Fermi Galda e Ipta Niglio di

**I DATI ALLARMANTI
DEL SONDAGGIO
DI FONDAZIONE PRO
«IL 65 PER CENTO
NON HA MAI PARLATO
DI SESSUALITÀ»**

Frattamaggiore: «Ogni progetto rivolto al benessere dei ragazzi - ha spiegato il ministro per il Sud Marco Carfagna in un videomessaggio - è un investimento per il futuro del nostro Paese. Ed è in quest'ottica che stiamo lavorando in questi giorni al PNIR, che rappresenta un tassello importante del grande progetto europeo, chiamato non a caso Next Generation Etc». Per il presidente della Fondazione Pro Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II, i dati presentati ieri - secondo i quali un ragazzo su due fa uso di supercondoni e solo il 12% si è sottoposto contro l'HPV - confermano che è «il momento di capire come invertire la rotta». L'obiettivo è l'alfabetizzazione sentimentale dei giovani, portando questi temi nei programmi scolastici. «Occorrerà parlare con i ragazzi, fornendo loro - ha spiegato Mirone - gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interclassi alla scuola. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere

meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici».

LA FONDAZIONE

Rossella Palitto, presidente della Fondazione Banco di Napoli, ha spiegato: «Insieme a Fondazione Pro, realizzeremo un libretto che possa favorire l'educazione sentimentale e sessuale e utilizzeremo le nuove piattaforme tecnologiche. Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Professor Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni, soprattutto tra coloro



IL CONVEGNO Il direttore Monga con Paolo Masullo. Nel tondo Mirone della Fondazione PRO

Foto: A. Iuliano - Imagoeconomica

**PALITTO: «MASULLO
SIA UN ESEMPIO
I GIOVANI DEVONO
IMPARARE IL LESSICO
DELLE EMOZIONI
PRIMA CHE SIA TARDI»**

che sbiscorano le strade e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio».

© FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI



26-04-2021

https://www.youtube.com



La maleducazione sentimentale dei giovani - Video educativo

11 visualizzazioni · 26 apr 2021

👍 1 🗨️ 5 ➦ CONDIVIDI SALVA

PRO tv - Salute e benessere dei maschi
1060 iscritti

SCRITTO

L'80% degli adolescenti visita regolarmente siti porno, 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici, dall'urologo solo il 20%.

Questi i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni, un quadro preoccupante che ha spinto Fondazione PRO ad avviare (insieme alla Fondazione Banco di Napoli) un progetto pilota in Campania che parlerà nelle Scuole Superiori non solo di educazione sentimentale, ma anche di salute e prevenzione a 360°.

Il video, scritto e diretto dal regista Giuseppe Bucol, è stato realizzato da Stefano De Martino, Eligio Izzo e Francesco Paolantonio, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la PRO vuole condividere con tutti i giovani.

—
Scopri PRO tv, la prima web tv dedicata al benessere maschile (<http://fondazioneard.it/>)

Autore: Luca...

[GUARDA IL VIDEO](#)



27-04-2021

<https://www.rainews.it/tgr>

— GR

Edizione delle 07:18

Andato in onda il 27 aprile 2021

Condividi

The graphic shows the 'Rai Giornale Radio' logo on the left, with 'Rai' in white on a blue square and 'Giornale Radio' in blue text. On the right, a dark blue panel contains the text '— GR', 'Edizione delle 07:18', 'Andato in onda il 27 aprile 2021', and a share icon with the word 'Condividi' below it.

[ASCOLTA](#)

<https://www.giornaleradiosociale.it/extra/la-maleducazione-sentimentale-della-generazione-covid/>

La “maleducazione sentimentale” della generazione Covid



AUDIO EXTRA



[Ascolta](#)

Il caso di Roma dove un branco di minori circonda, aggredisce e riprende con il cellulare una coetanea con disabilità ha messo al centro la questione minorile nel nostro Paese. Soprattutto lo stato emotivo della generazione Covid e della sua educazione ai sentimenti.

A Napoli è partito un progetto pilota che sarà esteso in tutta Italia e si propone, tra le altre cose, di inserire l'educazione sentimentale dei giovani nella didattica come per l'educazione civica.

E così un sondaggio realizzato su 1000 adolescenti, studenti delle scuole di Napoli a partire dal quartiere Forcella è stato lanciato il progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e le scuola del territorio.



26-04-2021

<https://giornaleradio.fm/salute/17785-mirone-alfabetizzare-ragazze-e-ragazzi-sui-sentimenti.html>

Mirone, 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti'

Roma 26 apr. (Adnkronos Salute) - Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena". "Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile". "Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/>

Giovani, sondaggio su uso alcol e droghe: progetto pilota a Forcella



Iniziativa dedicata ad Aldo Masullo da Fondazioni Banco Napoli e Pro / videoinformazioni@gmail.com - CorriereTv

Tra uso di superalcolici, droghe e tempo passato davanti ad uno schermo invece che in un'attività sportiva, è un quadro a tinte fosche quello disegnato da un sondaggio su 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni svolto nell'ambito di un progetto realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti di alcune scuole di Napoli e presentato nel corso di un dibattito, intitolato "La maleducazione sentimentale dei giovani", che si è svolto nella sede della fondazione banco di Napoli in via Tribunali. Il progetto nella sua fase pilota parte ora dal quartiere Forcella, ma sarà modello anche in altri territori.

[GUARDA IL VIDEO](#)

<https://www.repubblica.it/>



Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani

L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

di Letizia Gabaglio



Un paio di scarpette e via, per rimetterci in forma

Gli esperti Usa: "Bisogna convincersi che si sta facendo qualcosa che piace molto e dà sollievo. Anche se faticosa"

di Andrea Barchiesi



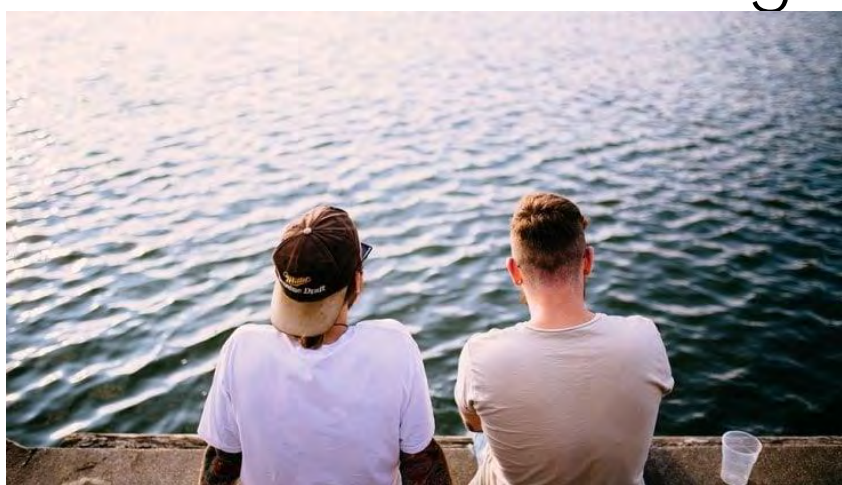
Come dovrebbe essere la psichiatria sulle orme di Basaglia

Un testo di Franco Rotelli fa luce sulle criticità nella cura. Ricordando cosa si dovrebbe fare per aiutare i pazienti, senza mai dimenticare la persona

di Francesco Cro

<https://www.repubblica.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di

droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla **copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti** contro il 12% dei loro coetanei. Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita **dall'urologo**.

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della **Unità Mobile**. **“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte** e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e **il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone.** I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto **ma alla discussione e portare quindi all'adozione di stili di vita corretti, passando per** una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale. **“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.** **“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati** privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure,

ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al contributo della **Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di **promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla** sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. **Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali”**. Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un **progetto pilota per l'intera città di Napoli, per tutto** il Mezzogiorno e per l'Italia. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest'ottica che stiamo lavorando al** Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al **presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L'idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche. “Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a

ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”.

<https://corrieredelmezzogiorno.corriere.it/>

Giovani ed educazione sentimentale alla Fondazione BancoNapoli

Webinar sabato 24 aprile (ore 10) con esperti di problematiche adolescenziali
L'educazione sentimentale e sessuale degli adolescenti è un tema centrale per la loro salute, soprattutto alla luce della pandemia che ha ristretto le relazioni sociali. Sul tema sabato 24 aprile, a partire dalle ore 10 nella la sede della **Fondazione Banco di Napoli** in via dei Tribunali 213, si terrà un convegno promosso dalla Fondazione Pro con autorevoli relatori: la giornata sarà l'occasione per presentare i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 adolescenti, studenti delle scuole di Napoli e provincia, e lanciare il progetto «La maleducazione sentimentale dei giovani» realizzato dalla **Fondazione Pro** con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità.

Si può seguire l'evento sui siti **www.fondazionebancodinapoli.it** e **www.fondazionepro.it** e sulle rispettive pagine facebook. Partecipano: Vincenzo Mirone, presidente Nazionale di Fondazione PRO, Rossella Paliotto, presidente della Fondazione Banco di Napoli; Mons. Mario Cinti, vicario episcopale per il laicato della Diocesi di Napoli; Mara Carfagna, ministra per il Sud e la Coesione territoriale (videomessaggio); Giampiero Perrella, presidente della IV Municipalità di Napoli; Paolo Masullo, filosofo e figlio di Aldo Masullo (ad un anno dalla sua scomparsa); Aniello Baselice, consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e dirigente medico Dip. Dipendenze Asl Salerno; Maria Teresa De Lisa, dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania; Marco Rossi-Doria, presidente impresa sociale Con i Bambini; Lucia Fortini, assessore Scuola, Politiche Sociali e Politiche giovanili della Regione Campania. Modera: Federico Monga, direttore Il Mattino.

<https://ilritrattodellasalute.tiscali.it/>

Sesso non sicuro per il 25% dei teenager, al via la campagna di salute

Solo 1 ragazzo su 4 parla di sesso con i genitori. Fondazione PRO lancia in Campania un progetto pilota per gli studenti delle superiori



Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. **Vicenzo Mirone**, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di **Fondazione PRO** –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e

gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”.

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, **Mara Carfagna** ha voluto portare il suo saluto: “Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. “Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, **Rossella Paliotto** -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di

Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”.

“Siamo orgogliosi – ha spiegato **Giampiero Perrella**, Presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione–sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari”.

“Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali **Lucia Fortini** -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi”.

“I dati – ha sottolineato **Aniello Baselice**, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l'analfabetismo educativo è alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso

di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni”.

“Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta **Maria Teresa De Lisa**, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso ‘fondante’ all’esistenza e all’essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all’affettività, all’intelligenza pertanto l’educazione sentimentale è molto importante”.

“L’educazione all’affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato **Marco Rossi Doria**, presidente di “Con i Bambini”. I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all’esigenza di ritrovare l’affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

L’idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio **Paolo Augusto Masullo**, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l’impegno, ha concluso: “*La maleducazione sentimentale dei giovani* come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l’altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre”.

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del “messaggio educativo” che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://www.sanita24.ilssole24ore.com/>

Sesso, Dad e alimentazione: al via il progetto "la maleducazione sentimentale dei giovani"

di Vincenzo Mirone*



Un ragazzo su due assume regolarmente superalcolici nel weekend, uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti, solo uno su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, 8 su 10 visitano siti pornografici, mentre il 65% degli adolescenti non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale dei giovani, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

I numeri ci dicono inoltre che la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione per di più lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Un quadro epidemiologico, quello tracciato grazie alla collaborazione della IV Municipalità di Napoli, che ci serve per capire come invertire la rotta, come parlare con i giovani, fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena.

La campagna entra ora nel vivo, con incontri formativi e gruppi di lavoro, ma anche con la disponibilità della nostra Unità Mobile, a bordo della quale gli adolescenti incontreranno urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. A valle del progetto con gli studenti realizzeremo anche uno spot, ma a tutte le ragazze e ai ragazzi di questo tempo vogliamo offrire un Teens Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975.

Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni del pudore e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di

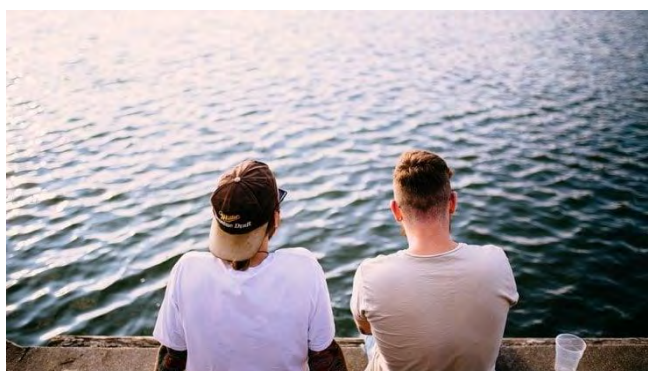
proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete.

Come ha dichiarato la ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna "questa attività, rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese". Una campagna realizzata grazie al sostegno della Fondazione Banco di Napoli, con la presidente Rossella Paliotto che si è detta convinta della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Il progetto nasce da un'idea del professor Aldo Masullo, scomparso un anno fa. Nel solco del suo pensiero, aiuteremo le ragazze e i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni. Partiamo dagli adolescenti napoletani, presto ci allargheremo al Mezzogiorno, ma l'ambizione de La maleducazione sentimentale dei giovani è quella di diventare un modello formativo destinato all'intero Paese.

** Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO*

<https://www.ilsecoloxix.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro **l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei**

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo **spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://www.milanofinanza.it/>

Campagna su 'La maleducazione sentimentale dei giovani'

Secondo i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni l'80% degli adolescenti segue siti porno, 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici. E dall'urologo vanno solo il 20% dei ragazzi



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale dei giovani, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il professor **Vincenzo Mirone** (foto), ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO – la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti,

medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo saluto: "Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio – Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato". La campagna La maleducazione sentimentale dei giovani è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. "Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il professor Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la presidente, Rossella Paliotto – Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio". "Siamo orgogliosi – ha spiegato Giampiero Perrella, presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione-sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi

alimentari”.

“Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l’Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini – Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi”. “I dati – ha sottolineato Aniello Baselice, consigliere generale della Fondazione Banco di Napoli e dirigente medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l’analfabetismo educativo è alla base della ‘maleducazione sentimentale’ che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell’epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l’affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l’importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni”. “Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta Maria Teresa De Lisa, dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso ‘fondante’ all’esistenza e all’essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all’affettività, all’intelligenza pertanto l’educazione sentimentale è molto importante”.

“L’educazione all’affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di ‘Con i Bambini’ – I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all’esigenza di ritrovare l’affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”. L’idea è frutto degli insegnamenti del vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e professore emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l’impegno, ha concluso: “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a riconoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci

di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre". Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del 'messaggio educativo' che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://www.affaritaliani.it/>

Adolescenti, 80% segue siti porno: 1 su 4 ha rapporti non protetti

Sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Un adolescente su 2 assume superalcolici. Dall'urologo solo il 20%



L'80% degli adolescenti segue siti porno: 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici

Questi i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Il 65% non ha mai parlato di sesso col padre. Il Presidente di Fondazione PRO Prof. Mirone: "Dati preoccupanti. Al via un progetto pilota in Campania che sarà esteso in tutta Italia. L'educazione sentimentale entri nei programmi didattici come la civica". La Ministra per il Sud, Carfagna: "Sono al vostro fianco. Questa attività, rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese. Lavoriamo sul piano europeo Next generation".

Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale dei giovani, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e

Presidente di Fondazione PRO – , la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”.

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo saluto: “Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

La campagna La maleducazione sentimentale dei giovani è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. “Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”.

“Siamo orgogliosi – ha spiegato Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci

auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione–sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari”.

“Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi”.

“I dati – ha sottolineato Aniello Baseli, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l'analfabetismo educativo è alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni”.

“Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante”.

“L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”. I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

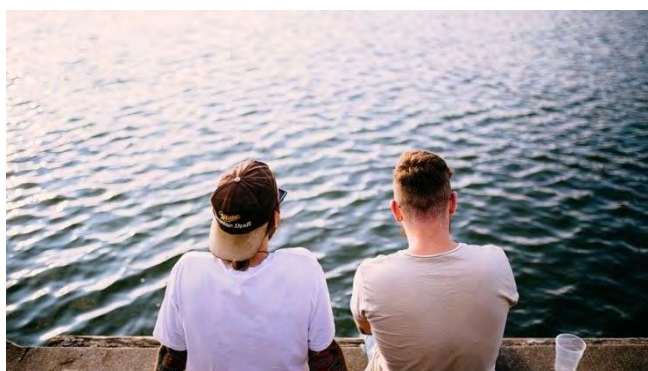
L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario

di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre".

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://www.lastampa.it/cronaca/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla **copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti**

contro il 12% dei loro coetanei. Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile. **“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte** e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e **il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone.** I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto **ma alla discussione e portare quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale. **“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.** **“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati** privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, **ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie **al contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di **promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali**”. Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un **progetto pilota per l'intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l'Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna. **“E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L'idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere”, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche. “Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://www.fortuneita.com/>

Sesso non protetto per 1/4 adolescenti, 80% segue siti porno

Sesso non protetto, sito porno, superalcolici. Solo un adolescente su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro fa sesso non protetto.

Non è esattamente tranquillizzante la fotografia scattata in occasione del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani,' grazie a una survey di Fondazione Pro che ha coinvolto mille ragazzi napoletani tra i **16 e i 19 anni**.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha spiegato **Vicenzo Mirone**, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro – la metà degli adolescenti **passa su internet più di 5 ore** al giorno. **Dad esclusa**, il 25% delle giovani e il 18% dei coetanei fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport". E poi c'è il sesso non protetto.

Con una generazione lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinata è meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei coetanei maschi.

Il progetto punta a lavorare con e per i ragazzi. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre nascerà per loro un **Teen Channel**, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e relative al sesso.

"Realizzeremo insieme **uno spot** che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di **adolescenti obesi** è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: **volersi bene è facile, vivere meglio è possibile**. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google", ha detto l'esperto.

L'ambizione è quella di "proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'**educazione affettiva** dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di **prevenzione**, sottolineando l'importanza del rapporto **padre-figlio** e

ricordando che **prevenire non significa vietare**, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

Anche la ministra per il Sud e la coesione territoriale, **Mara Carfagna** ha voluto portare il suo saluto ai promotori dell'iniziativa: "Sono al vostro fianco – ha detto in un videomessaggio – Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato".

La campagna è stata realizzata grazie al contributo della **Fondazione Banco di Napoli**, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. "Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione Pro, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità – ha dichiarato la presidente, **Rossella Paliotto** – Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio".

"Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa di Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – ha detto l'assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali **Lucia Fortini** – Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi".

Non solo sesso, dunque. "L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato **Marco Rossi Doria**, presidente di "Con i Bambini" – I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa". L'idea è frutto degli insegnamenti del vicepresidente di Fondazione Pro, Aldo Masullo, filosofo, politico e professore emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, scomparso il 24 aprile del 2020.

<https://www.ildenaro.it/>

Next generation Eu, Carfagna: Ora pensare ai giovani. Rischiano di pagare il conto più alto



“Ogni progetto rivolto al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest’ottica che stiamo lavorando al Pnrr che rappresenta un tassello del grande piano europeo che non a caso è chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”. Lo ha detto Mara Carfagna, ministro per il Sud, intervenuta con un videomessaggio a un convegno organizzato dalla Fondazione Pro e in corso nella sede della Fondazione Banco di Napoli sul tema dell’educazione sentimentale degli adolescenti. “Ora grazie a questi fondi – ha aggiunto Carfagna – abbiamo l’occasione per imprimere una svolta al modo di fare politica, al Paese e in particolare al Mezzogiorno. Il piano di investimenti che il Governo si appresta a consegnare a Bruxelles è uno dei pochi aspetti positivi del 2021, un anno che insieme al 2020 ha visto milioni di famiglie messe in ginocchio dalla pandemia. Penso innanzitutto alle vittime della pandemia, ma anche alle sue conseguenze economiche e sociali, agli effetti potenzialmente drammatici che i limiti imposti in questi mesi avranno sull’equilibrio psicofisico di tutti noi. Proprio i più giovani rischiano di pagare il conto più alto, bambini e ragazzi che non hanno potuto frequentare le scuole, le attività sportive, le normali occasioni di ricreatività, tutto ciò che normalmente farebbe parte della loro quotidianità e che è stato precluso a lungo dalle restrizioni”.

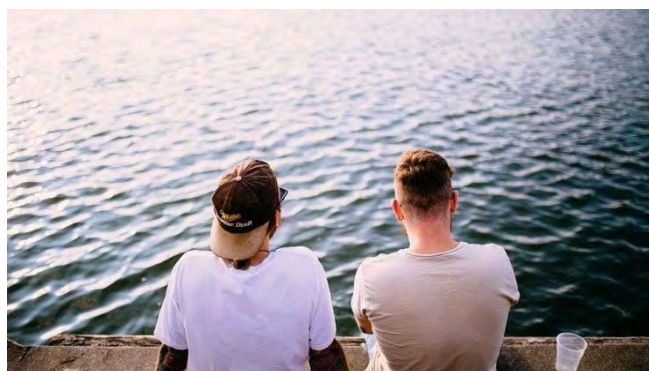
<https://www.ildenaro.it/>

Fondazione Pro, studio sulla maleducazione sentimentale dei giovani: 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. **"I numeri ci dicono che una ragazza** su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro -, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. **Dad esclusa**, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla **copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati** sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una **generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che **deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare quindi all'adozione** di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, **rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia. “Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”, ha dichiarato la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna. “E con quest’ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere”, ha spiegato il figlio, Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche. “Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”.

<https://www.ilmattino.it/>

«Educazione sentimentale a scuola», parte da Forcella un progetto pilota

NAPOLI > CRONACA

Domenica 25 Aprile 2021 di Valerio Iuliano



L'educazione sentimentale degli adolescenti poggia su basi precarie, molto più instabili del protagonista del romanzo ottocentesco di Flaubert. Dai primi risultati di un sondaggio effettuato dalla **Fondazione PRO** su 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni nell'ambito di un progetto pilota che parte dal quartiere Forcella per fungere da modello in tutta Italia, emergono dati preoccupanti. Un ragazzo su 4 ha rapporti sessuali non protetti,...

<https://www.medinews.it>

L'80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME SUPERALCOLICI. DALL'UROLOGO SOLO IL 20%



Questi i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Il 65% non ha mai parlato di sesso col padre. Il Presidente di Fondazione PRO Prof. Mirone: "Dati preoccupanti. Al via un progetto pilota in Campania che sarà esteso in tutta Italia. L'educazione sentimentale entri nei programmi didattici come la civica".

La Ministra per il Sud, Carfagna: "Sono al vostro fianco. Questa attività, rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese. Lavoriamo sul piano europeo Next generation".

Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. **Vicenzo Mirone**, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, **Mara Carfagna** ha voluto portare il suo saluto: "Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento

per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato".

La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. "Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, **Rossella Paliotto** -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio".

"Siamo orgogliosi – ha spiegato **Giampiero Perrella**, Presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione–sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari".

"Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali **Lucia Fortini** -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi".

"I dati – ha sottolineato **Aniello Baselice**, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l'analfabetismo educativo è alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni".

"Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta **Maria Teresa De Lisa**, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante".

"L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato **Marco Rossi Doria**, presidente di "Con i Bambini". I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa".

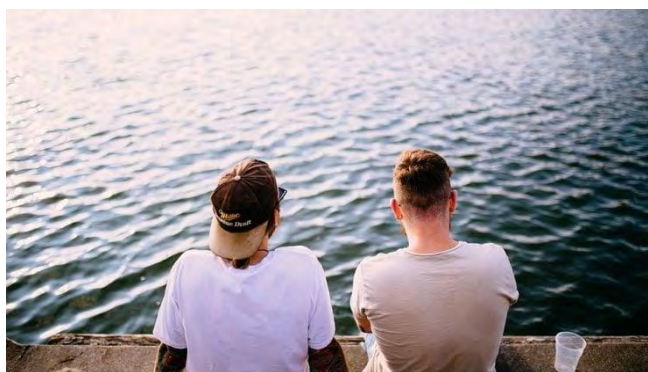
L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio **Paolo Augusto Masullo**, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "*La maleducazione sentimentale dei*

giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre".

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://corrieredellealpi.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro

l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. **I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare quindi all'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.**

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità**. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono **le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l'Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest'ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda **più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L'idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<http://www.healthdesk.it/>

Solo un adolescente napoletano su cinque è stato dall'urologo. Al via una campagna nazionale

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, otto su dieci visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Non è esattamente un quadro confortante quello emerso dal sondaggio che la Fondazione PRO ha promosso interrogando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale dei giovani.

Un quadro che non migliora con i numeri che ricorda Vincenzo Mirone, professore di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione PRO: una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di cinque ore al giorno. Dad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcuno sport. «Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati – sottolinea Mirone - sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei».

Per questo, dopo la survey di Napoli, la Fondazione intende avviare un progetto-pilota in Campania che sarà poi esteso in tutta Italia: gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; verrà realizzato un Teen Channel, una piattaforma consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; uno spot verrà presentato al termine della campagna; l'Unità mobile della Fondazione sarà a disposizione per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi.

«Il nostro messaggio – dice Mirone - deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della

vergogna e il cemento di dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale. E – conclude Mirone - che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete».

La campagna è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli: «Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO - sostiene la presidente, Rossella Paliotto convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella -conclude - sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata».

<https://www.insalutenews.it/>

La 'maleducazione' sentimentale dei giovani. 1 su 4 ha rapporti non protetti

I risultati di un sondaggio realizzato su 1.000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Il 65% non ha mai parlato di sesso col padre. Il Presidente di Fondazione PRO prof. Mirone: "Dati preoccupanti. Al via un progetto pilota in Campania che sarà esteso in tutta Italia"



Prof. Vincenzo Mirone

Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto "La maleducazione sentimentale dei giovani", grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1.000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO – la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei".

"Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti

necessari per vivere una vita sana e piena – prosegue Mirone – Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975”.

“Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L’ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l’intero Paese, portando l’educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com’è attualmente per quella civica”.

“Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l’importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l’adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”, conclude il prof. Mirone.

26-04-2021

Salute H24

Lettori
8.500

<https://www.saluteh24.com/>

80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO – , la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei.

Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile.

Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. **L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici,**

com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”.

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo **saluto: “Sono al vostro fianco** – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E **con quest’ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza** che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell’iniziativa.

“Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell’ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”.

“Siamo orgogliosi – ha spiegato Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un’area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un’ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest’iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione–sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari”.

“Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l’Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi”.

“I dati – ha sottolineato Aniello Baselice, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l’analfabetismo educativo è alla base della ‘maleducazione sentimentale’ che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell’epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l’affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque

l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni".

"Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante".

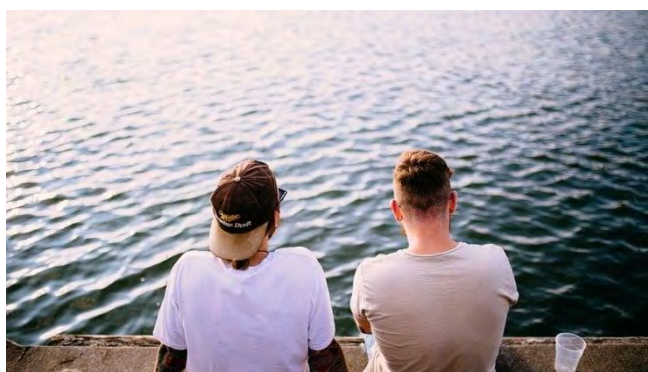
"L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di "Con i Bambini". I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa".

L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre".

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo", che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro **l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei**

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo **spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://it.notizie.yahoo.com/>

MIRONE, 'ALFABETIZZARE RAGAZZE E RAGAZZI SUI SENTIMENTI'

Roma 26 apr. (Adnkronos Salute) – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo **Mirone**, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

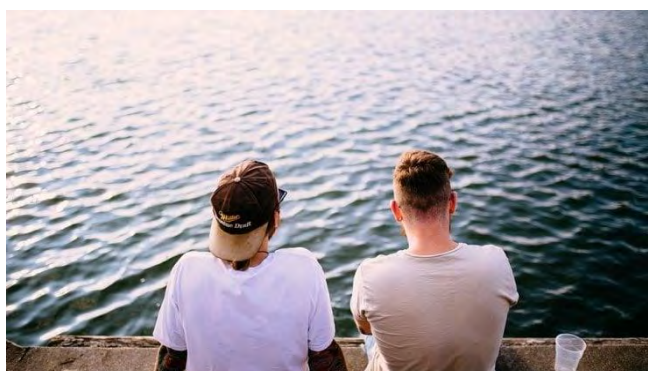
"Gli studenti – annuncia **Mirone** – saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni – ricorda il docente – il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile".

"Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

[**MIRONE, 'ALFABETIZZARE RAGAZZE E RAGAZZI SUI SENTIMENTI'**]

<https://messengeroveneto.gelocal.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro **l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei**

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l'Italia.** **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”, ha dichiarato la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna.** **“E con quest'ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

Educazione ai valori

L'idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere”, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche.** **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://fondazionepro.it/news/>

Teenager e prevenzione: in diretta la presentazione de “La maleducazione sentimentale dei giovani”



22 aprile 2021 – Tutto pronto per il lancio de *La maleducazione sentimentale dei giovani*, il progetto pilota di Fondazione PRO che ha l’obiettivo di diffondere tra i giovani adolescenti la cultura della prevenzione, ponendo l’attenzione sull’educazione sessuale e sul delicato tema dell’**educazione sentimentale**.

Dal momento che le norme di prevenzione Covid-19 impediscono la partecipazione in presenza, l’evento sarà trasmesso in diretta per permettere a tutti i cittadini di assistere. La presentazione inizierà **sabato 24 alle ore 10:00** presso la Sala Marrama Via dei Tribunali, 213 – Napoli, in diretta qui sotto e sulla nostra [Pagina Facebook](#).

Programma dell’evento

Indirizzo di benvenuto e introduzione: Dott.ssa Rossella Paliotto, Presidente della Fondazione Banco di Napoli

Saluti istituzionali: Mons. Mario Cinti, Vicario Episcopale per il laicato

Videomessaggio dell’on. Mara Carfagna, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale

Dott. Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità di Napoli

In ricordo di Aldo Masullo

Lecture del Prof. Paolo Masullo, filosofo e figlio di Aldo Masullo

Presentazione del progetto e risultati della prima fase

Prof. Vincenzo Mirone, Presidente Fondazione Pro

Tavola rotonda degli esperti

Dott. Aniello Baseli, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno

Dott.ssa Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Dott. Marco Rossi-Doria, Presidente impresa sociale Con i Bambini
Dott.ssa Lucia Fortini, Assessore della Regione Campania (Scuola -Politiche Sociali – Politiche giovanili)

Saluti finali

Dott.ssa Rossella Paliotto, Presidente della Fondazione Banco di Napoli

Modera

Dott. Federico Monga, Direttore de il Mattino

Per saperne di più

Il progetto “La maleducazione sentimentale” nasce dalle **riflessioni del Prof. Aldo Masullo**, socio fondatore e Vice Presidente della Fondazione Pro, che ha sempre auspicato la diffusione tra i giovani della cultura dell'affettività, attraverso corsi di educazione sentimentale nelle scuole:

“I nostri giovani possano imparare il lessico delle emozioni per essere maturi sentimentalmente. L’obiettivo è intervenire sulla radice culturale, sulle idee delle nuove generazioni, sugli stereotipi e sull’ambiente per guidarli e non lasciarli a loro stessi”

Coinvolgendo istituti scolastici secondari di II grado, e dunque ragazzi nella fascia di età 16-19 anni, si vuole favorire la **cultura della prevenzione**, lanciando ai giovani un messaggio preciso: volersi bene è semplice, prevenire non significa vietare ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l’adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una **corretta attività sessuale**. Un percorso che pone l’accento sulla consapevolezza del proprio corpo e sul benessere, su un’educazione sessuale che sia intesa come educazione sentimentale e sull’importanza di non affidarsi a facili consigli online, ma rivolgersi sempre a specialisti ed esperti.

La prima fase del progetto ha preso il via con la somministrazione di un questionario realizzato in collaborazione con:

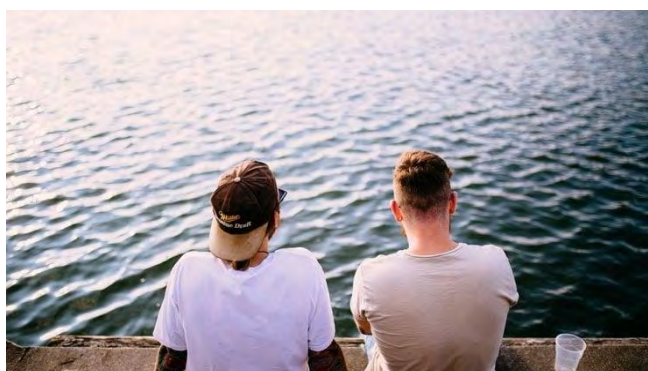
- **Ciro Basile Fasolo**, Specialista in Andrologia Perfezionato in Sessuologia Medica, Perfezionato in Bioetica, Docente Esterno Università di Pisa.
- **Fabio Parazzini**, Professore Associato di Ginecologia ed Ostetricia Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità Univ. di Milano, Ricercatore dell’Istituto Mario Negri.
- **Chiara Simonelli**, Professoressa di Psicologia dello Sviluppo Sessuale all’Università La Sapienza, Roma e fondatrice dell’Istituto di Sessuologia Clinica.

Le altre fasi del progetto prevedono una campagna di sensibilizzazione con incontri divulgativi e interattivi tra ragazzi ed esperti, nonché giornate di consulenza con urologi, nutrizionisti, psicologi, sessuologi e medici dello sport.

Obiettivo finale, un cambiamento che passi attraverso l’adozione di **corretti stili di vita** ed una maggiore consapevolezza e sensibilizzazione dei giovani verso la cultura della prevenzione.

<https://mattinopadova.gelocal.it>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://www.ilroma.net/>

Napoli, sesso non protetto per 1 ragazzo su 4 e superalcolici per 1 su 2

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto "La maleducazione sentimentale dei giovani", grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1.000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

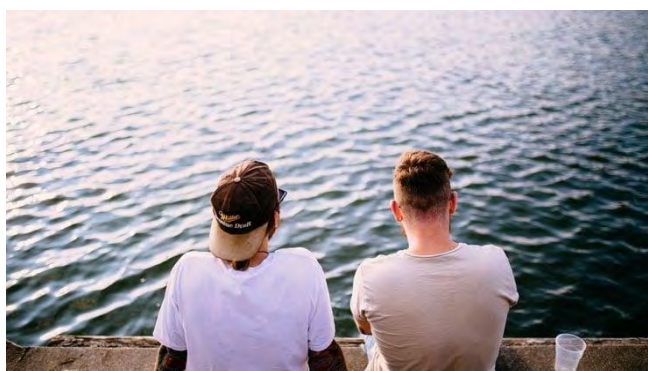
«I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend - ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro - , la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Dad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena».

«Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile».

«Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete».

<https://lasentinella.gelocal.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro **l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei**

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo **spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<http://www.napolicittasolidale.it/portal/news/10564-maleducazione-sentimentale-degli-adolescenti,-il-progetto-di-fondazione-pro.html>

Maleducazione sentimentale degli adolescenti, il progetto di Fondazione Pro



24 aprile 2021 ore 10:00 - Sala Marama
Via dei Tribunali, 213 - Napoli

La maleducazione sentimentale dei giovani

Realizzato dalla **Fondazione Pro** grazie al contributo della **Fondazione Banco di Napoli** in collaborazione con la **IV Municipalità del Comune di Napoli**

L'evento si terrà esclusivamente in streaming live sul sito www.fondazionebancodnapoli.it e sul sito www.fondazionepro.it, nonché sulle pagine Facebook della **Fondazione Banco di Napoli** e della **Fondazione Pro**

Logos: **Fondazione PRO**, **Fondazione Banco di Napoli**, **IV Municipalità del Comune di Napoli**

L'educazione sentimentale e sessuale degli adolescenti è un tema centrale per la loro salute, soprattutto alla luce della pandemia che ha ristretto le relazioni sociali. Sul tema sabato 24 aprile, a partire dalle ore 10 nella sede della Fondazione Banco di Napoli in via dei Tribunali 213, si terrà un convegno promosso dalla Fondazione PRO con autorevoli relatori.

La giornata sarà l'occasione per presentare i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 adolescenti, studenti delle scuole di Napoli e provincia, e lanciare il progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità. Si può seguire **l'evento sui siti** www.fondazionebancodnapoli.it e www.fondazionepro.it e sulle rispettive pagine facebook.

Partecipano: Vincenzo Mirone, Presidente Nazionale di Fondazione PRO, Rossella Paliotto, Presidente della Fondazione Banco di Napoli; Mons. Mario Cinti, Vicario Episcopale per il laicato della Diocesi di Napoli; Mara Carfagna, Ministra per il Sud e la Coesione territoriale (videomessaggio); Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità di Napoli; Paolo Masullo, filosofo e figlio di Aldo Masullo (ad un anno dalla sua scomparsa); Aniello Baselice, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno; Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania; Marco Rossi-Doria, Presidente impresa sociale Con i Bambini; Lucia Fortini, Assessore Scuola, Politiche Sociali e Politiche giovanili della Regione Campania. Modera: Federico Monga, Direttore Il Mattino.

<https://www.napolitoday.it/>

Sesso tra i giovani: uno su quattro lo fa non protetto. Lo studio della Federico II

Otto su 10 guarda porno online. Solo uno su cinque ha fatto una visita dall'urologo

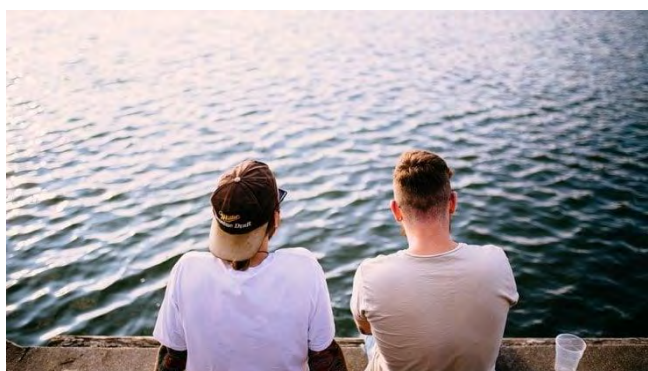
Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, otto su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend - ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro - , la metà degli adolescenti passa su internet più di cinque ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport.

Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

<https://ilpiccolo.gelocal.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro **l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei**

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo **spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche**. **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico**. **In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://sudreporter.com/2021/04/26/napoli-e-la-maleducazione-sentimentale-sondaggio-tra-i-ragazzi-di-forcella/>

NAPOLI E LA “MALEDUCAZIONE SENTIMENTALE”: SONDAGGIO TRA I RAGAZZI DI FORCELLA



L'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità degli adolescenti è un tema centrale per la loro salute. “I nostri giovani possono imparare il lessico delle emozioni: occorre intervenire sulla radice culturale e non abbandonarli a loro stessi”, sosteneva infatti il filosofo Aldo Masullo.

È nel suo nome, ad un anno esatto dalla scomparsa, che – nella sede della Fondazione Banco di Napoli – si è svolto un convegno tematico con autorevoli relatori. La giornata è stata l'occasione per presentare i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 adolescenti, studenti delle scuole di Napoli a partire dal quartiere Forcella (sede della Fondazione Banco di Napoli), e lanciare il progetto ‘La maleducazione sentimentale dei giovani’ realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti scolastici del territorio. Queste le scuole coinvolte finora: ITC Caruso, ITC Galiani, ITG Della Porta-Porzio, ITIS Da Vinci, Liceo Villari, ITI Fermi Gadda e IPIA Niglio di Frattamaggiore.

Dai primi risultati di una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni nell'ambito di un progetto pilota che parte dal quartiere Forcella per fungere da modello in tutt'Italia, emerge una fotografia preoccupante: solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

“I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – afferma il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore

al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Realizzeremo insieme, inoltre, uno spot che presenteremo al termine della campagna. Infine metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per eventuali visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”.

La campagna La maleducazione sentimentale dei giovani è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. “Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – dichiara la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”.

“Siamo orgogliosi – spiega Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità – che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione-sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari”.

“Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – interviene l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei

nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi”.

“I dati – sottolinea Aniello Baselice, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – dimostrano che l’analfabetismo educativo è alla base della ‘maleducazione sentimentale’ che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell’epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l’affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l’importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni”.

“Si tratta di un progetto interessante – interviene Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso ‘fondante’ all’esistenza e all’essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all’affettività, all’intelligenza pertanto l’educazione sentimentale è molto importante”.

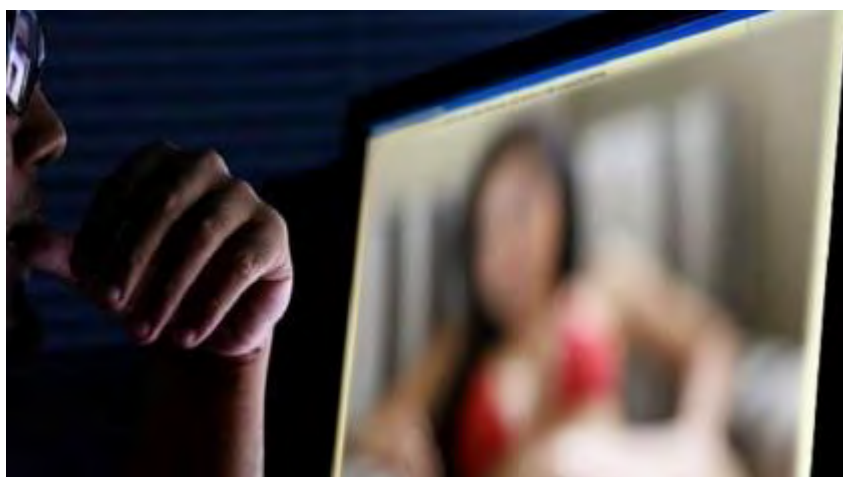
“L’educazione all’affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – sottolinea Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”. I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all’esigenza di ritrovare l’affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.

L’idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l’impegno, conclude: “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”.

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del “messaggio educativo” che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://www.puntoagronews.it/rubriche/le-utility-di-punto-agro-news/item/74338-adolescenti80-su-siti-porno-e-25-ha-rapporti-non-protetti.html>

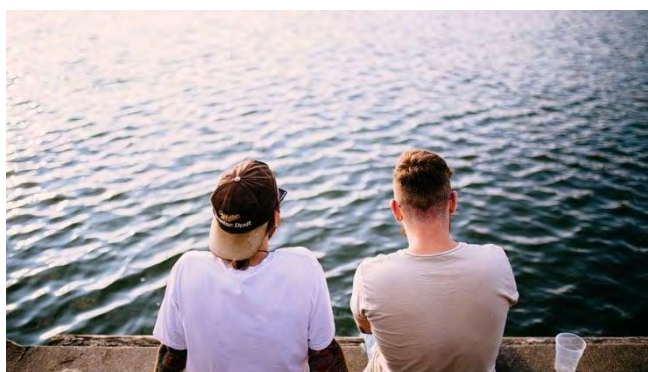
Adolescenti,80% su siti porno e 25% ha rapporti non protetti



Precoci, spericolati e poco attenti nei loro rapporti sessuali: in altre parole mal-educati al sesso. Così appaiono gli adolescenti italiani, secondo un sondaggio condotto su 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e 19 anni e presentato oggi da Fondazione Pro, secondo cui l'80% segue siti porno, 1 su 4 ha rapporti non protetti, ma solo il 20% è andato dall'urologo e il 65% non ha mai parlato di sesso col padre. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend - commenta Vincenzo Mirone, docente di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione PRO -, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno, ad esclusa". Il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine fa uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione lontanissima dalla copertura contro il papilloma virus umano (hpv), visto che meno della metà delle ragazze e il 12% dei maschi sono vaccinati. Per invertire la rotta, secondo Mirone, Fondazione Pro e Fondazione Banco di Napoli lanciano un progetto pilota in Campania, che poi sarà esteso in tutta Italia. "Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Creeremo un Teen Channel, una piattaforma sulle tematiche sentimentali e sessuali e realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna. Metteremo inoltre a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi". Secondo Mirone, bisogna prima "alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e poi arriveremo a parlare di sessualità". L'idea è di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è ora per quella civica. Un progetto apprezzato anche dalla Ministra per il Sud, Mara Carfagna, secondo cui "questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta".

<https://latribunaditreviso.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro

l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. I dati di Napoli, infatti, si possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita** corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”.

“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

Da Napoli verso l'Italia

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti** collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti **morali”**. **Non a caso questo progetto parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli, per tutto il Mezzogiorno e per l'Italia.** **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”, ha dichiarato la Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna.** **“E con quest'ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”.

Educazione ai valori

L'idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. **“La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un** progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere”, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche.** **“Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una educazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di** intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l'altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<http://salutedomani.com/>

80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO – , la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei.

Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile.

Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici,

com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo **saluto: "Sono al vostro fianco** – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E **con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza** che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato".

La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa.

"Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti **rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio**".

"Siamo orgogliosi – ha spiegato Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità – **che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area** estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del **fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia** partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo **spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei** motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione-sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la **discriminazione sessuale o i disturbi alimentari**".

"Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – **è intervenuto l'Assessore della** Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e **piena di valori positivi**".

"I dati – ha sottolineato Aniello Baseli, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno – **dimostrano che l'analfabetismo** educativo è **alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe** le nuove generazioni a **cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni** ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le **tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono** oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque

l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni".

"Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania – perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante".

"L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di "Con i Bambini". I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa".

L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre".

Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo", che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.



26-04-2021
Lettori
13.000

<http://insiemecontroilcancro.net/>

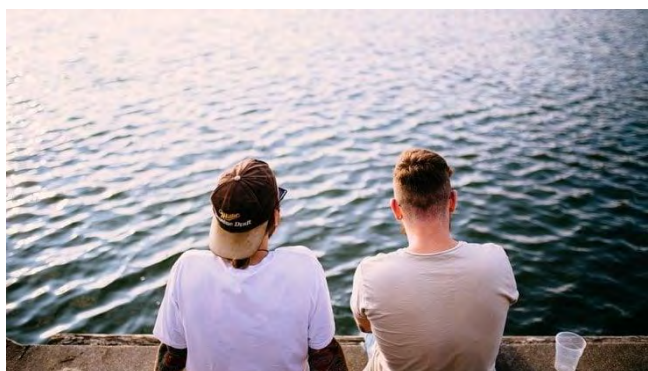
L'80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME SUPERALCOLICI. DALL'UROLOGO SOLO IL 20%

Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. “I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”. La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo saluto: “Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”. La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. “Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una

proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”. “Siamo orgogliosi – ha spiegato Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità - che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione–sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari”. "Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti – è intervenuto l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi". "I dati – ha sottolineato Aniello Baselice, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno - dimostrano che l'analfabetismo educativo è alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni". "Si tratta di un progetto interessante – è intervenuta Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante". "L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva – ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”. I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”. L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: “*La maleducazione sentimentale dei giovani* come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre”. Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<https://gazzettadimantova.it/>

Sesso a rischio e pornografia. Allarme per l'educazione sentimentale dei giovani



L'80% segue siti porno, il 25% non usa il preservativo, il 65% non ha mai parlato di sessualità col padre. È la fotografia degli adolescenti scattata da Fondazione PRO

QUAL è il rapporto dei giovani con la sessualità? Come si proteggono dalle malattie sessualmente trasmesse? In che modo si prendono cura della loro salute riproduttiva? Fondazione PRO ha voluto capirlo intervistando mille ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni e i risultati, che per gli esperti sono rappresentativi di ciò che succede in tutta Italia, sono allarmanti. Il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Ancora. Una ragazza su tre e un ragazzo su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Dati paradigmatici che ci raccontano una generazione che è inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei

loro coetanei. **Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo.**

“Partiamo dai primi dati epidemiologici raccolti nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”, ha affermato Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO. Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola; la creazione di un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali; la realizzazione di uno spot e la possibilità di fare visite con urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi a bordo della Unità Mobile.

“Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica”, spiega ancora Mirone. **I dati di Napoli, infatti, si** possono considerare rappresentativi di ciò che succede in tutto il Paese e richiamano fortemente l'attenzione di tutti sull'importanza della prevenzione e del rapporto padre-figlio che deve essere improntato non al divieto ma alla discussione e portare **quindi all'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica e una corretta attività sessuale.**

“L'educazione all'affettività era centrale prima della pandemia, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva”, ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di “Con i Bambini”. **“I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della** socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche **tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa”.**

La campagna "La maleducazione sentimentale dei giovani" è stata realizzata grazie al **contributo della Fondazione Banco di Napoli**, . **“Abbiamo fortemente sostenuto** questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere **tra le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come** diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono **le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali”**. Non a caso questo progetto **parte dal quartiere Forcella e vuole rappresentare un progetto pilota per l’intera città** di Napoli, per tutto il **Mezzogiorno e per l’Italia**. **“Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro Paese”**, ha dichiarato la **Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna**. **“E con quest’ottica che stiamo** lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda **più al presente e al consenso immediato”**.

Educazione ai valori

L’idea del progetto è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli. “La maleducazione sentimentale dei giovani come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol **vivere”**, ha spiegato il figlio, **Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche. “Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che,** innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la persona, uniti questi a una e-ducazione volta al divenire capaci di dar nome e voce a **ciò che si sente, pur nell’aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull’ambiente** ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra **l’altro, la fondamentale relazione dei figli col padre”**.

<https://www.lasaluteinpilole.it/>

MIRONE, 'ALFABETIZZARE RAGAZZE E RAGAZZI SUI SENTIMENTI'

Share 0 Like 0 Tweet 0 Store 0 Condivi 0 Like 150 diventa fan

Roma 26 apr. (Adnkronos Salute) 15:04



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend - ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro -, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Dal esclusiva, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport.

Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei.

Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

"Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola.

Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali.

Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per

visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi.

Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975.

Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile".

"Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google.

L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica.

Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale.

E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://www.anteprima24.it/napoli/giovani-napoli-forcella/>

“La maleducazione sentimentale dei giovani”: alcol, dad, droghe, progetto pilota a Forcella



“I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport”. Così il professor **Vicenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell’Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO** illustra alcuni dei risultati del sondaggio su 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni svolto nell’ambito di un progetto pilota che parte dal quartiere Forcella per fungere da modello in tutt’Italia. **Dati preoccupanti: solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall’urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.** Questi **dati sono stati al centro del convegno progetto “La maleducazione sentimentale dei giovani”** realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti scolastici del territorio. Queste le scuole coinvolte finora: ITC Caruso, ITC Galiani, ITG Della Porta-Porzio, ITIS Da Vinci, Liceo Villari, ITI Fermi Gadda e IPIA Niglio di Frattamaggiore. La campagna **“La maleducazione sentimentale dei giovani” è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell’iniziativa: “Abbiamo fortemente sostenuto** – dichiara la presidente della Fondazione Rossella Paliotto – **questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tre le giovani generazioni l’educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo**

certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio". "Partiamo dai primi dati epidemiologici – spiega Mirone – per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Realizzeremo insieme, inoltre, uno spot che presenteremo al termine della campagna. Infine metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per eventuali visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e **arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo un muro di silenzio".**

<https://corriereuniv.it/sesso-non-protetto-e-abuso-di-alcologici-nel-weekend-la-fondazione-pro-lancia-lallarme-sui-giovani-napoletani/>

Sesso non protetto e abuso di alcolici nel weekend: la Fondazione Pro lancia l'allarme sui giovani napoletani

Indagine effettuata da Fondazione Pro su mille ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni. Il 65% non parla di sesso con i genitori.



Molto alcol, soprattutto durante il weekend, e rapporti sessuali non protetti. Sarebbe questa la fotografia dei giovani napoletani scattata grazie a un **sondaggio effettuato da Fondazione Pro a mille ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni** e i cui risultati sono stati diffusi oggi.

Secondo questa indagine il **65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre** o madre, 8 su 10 ammettono di guardare regolarmente siti pornografici e uno su quattro dice di avere rapporti sessuali non protetti.

“I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – **spiega Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell’Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro** –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l’Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. **Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta**, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena”



<http://www.tecnicadellascuola.it/>

Giovani: sesso non protetto e super alcolici

Secondo un sondaggio effettuato da "Fondazione Pro" a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni, previsto nel progetto "La maleducazione sentimentale dei giovani", solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

Secondo il presidente della "Fondazione Pro": "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

"Il nostro obiettivo- precisa il presidente della Fondazione- è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://www.msn.com/>

Sesso non protetto per 1 giovane su 4 e superalcolici per 1 su 2

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani', grazie a una survey somministrata da Fondazione Pro a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.



"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Dad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

"Gli studenti - annuncia Mirone - saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni - ricorda il docente - il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile".

"Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità,

rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".



ConFederazione
Oncologi Cardiologi Ematologi



26-04-2021

151.944

<https://www.foce.online/>

L'80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME SUPERALCOLICI. DALL'UROLOGO SOLO IL 20%

Napoli, 26 aprile 2021 – Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto *La maleducazione sentimentale dei giovani*, grazie a una survey somministrata da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. “I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato il prof. Vincenzo Mirone, Ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e Presidente di Fondazione PRO –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno DAD esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'HPV: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi in Fondazione Banco di Napoli per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile. Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dott. Google. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete”. La Ministra per il Sud e la coesione territoriale, Mara Carfagna ha voluto portare il suo saluto: “Sono al vostro fianco – la dichiarazione contenuta in un videomessaggio -. Questa attività rivolta al benessere dei ragazzi è un investimento per il futuro del nostro paese. E con quest'ottica che stiamo lavorando al Piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta un tassello del grande piano europeo, non a caso chiamato Next generation Eu. La politica dovrebbe mantenere costantemente lo sguardo rivolto alle prossime generazioni, ma purtroppo spesso si guarda più al presente e al consenso immediato”. La campagna *La maleducazione sentimentale dei giovani* è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli, che ha ospitato anche il convegno di lancio dell'iniziativa. “Abbiamo fortemente sostenuto questo progetto insieme alla Fondazione PRO, convinti della necessità di promuovere tra le giovani generazioni l'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità. Come diceva il Prof. Aldo Masullo, dobbiamo aiutare i ragazzi ad imparare il lessico delle emozioni – ha dichiarato la Presidente, Rossella Paliotto -. Soprattutto tra coloro che subiscono le insidie della strada e sono privi di riferimenti morali. Non è un caso che questo progetto parta dal quartiere Forcella, sul cui riscatto civile la Fondazione Banco di Napoli è fortemente impegnata: siamo certi che tale programma possa infatti rappresentare un progetto pilota per l'intera città di Napoli e per tutto il Mezzogiorno, nell'ottica di una proficua collaborazione con le altre Istituzioni ed i dirigenti scolastici del territorio”. “Siamo orgogliosi – ha

spiegato Giampiero Perrella, Presidente della IV Municipalità - che dal territorio della municipalità che si estende dai decumani a Poggioreale, un'area estremamente variegata e complessa anche dal punto di vista sociale, parta un progetto pilota che ci auguriamo possa estendersi a livello nazionale. E siamo altresì compiaciuti del fatto che nonostante la chiusura delle scuole a causa della pandemia, ci sia stata un'ampia partecipazione di istituti e studenti al progetto, a dimostrazione di come i ragazzi anzitutto, abitualmente poco aperti al dialogo su queste tematiche, abbiano compreso appieno lo spirito di quest'iniziativa ed abbiano accettato di mostrare la propria intimità. Uno dei motivi principali per cui abbiamo aderito a questo progetto pilota del prof. Mirone è il binomio maleducazione-sentimenti attraverso il quale è possibile anche indagare sulle origini primarie e profonde di molti problemi legati al disagio giovanile quali il bullismo, la discriminazione sessuale o i disturbi alimentari". "Il mondo sta attraversando un periodo storico molto difficile e delicato a causa del Covid-19 che, indubbiamente, ha sconvolto la vita di tutti - è intervenuto l'Assessore della Regione Campania alla Scuola, Politiche Giovanili e Politiche Sociali Lucia Fortini -. Per tale ragione è dovere delle istituzioni porre ancora più attenzione agli aspetti sociali, relazionali, sentimentali e sessuali dei nostri giovani. Dobbiamo fornire ai nostri ragazzi tutti gli strumenti utili per consentire loro di vivere una vita sana, consapevole, equilibrata e piena di valori positivi". "I dati - ha sottolineato Aniello Baselice, Consigliere Generale della Fondazione Banco di Napoli e Dirigente Medico Dip. Dipendenze ASL Salerno - dimostrano che l'analfabetismo educativo è alla base della 'maleducazione sentimentale' che investe le nuove generazioni a cavallo tra i due secoli e che nell'epoca della pandemia acquista dimensioni ancor di più preoccupanti. In un mondo in cui tutto avviene presto e velocemente, a costo di bruciare le tappe della crescita, l'affettività e la sessualità degli adolescenti sono oggetto di un consumo acritico ed inconsapevole, sganciato da una consapevolezza frutto di un apprendimento profondo proposto da figure adulte autorevoli e competenti. Ecco dunque l'importanza strategica di progetti come questo promosso dalla Fondazione PRO e dalla Fondazione Banco di Napoli per intervenire in modo incisivo sul bisogno diffuso di educazione emotiva e sentimentale e quindi sessuale nelle giovani generazioni". "Si tratta di un progetto interessante - è intervenuta Maria Teresa De Lisa, Dirigente Ambito Territoriale VI Ufficio Scolastico Regionale per la Campania - perché è compito di tutti noi conferire un senso 'fondante' all'esistenza e all'essere dei giovani, a soddisfare in maniera autentica i loro bisogni dalla corporeità, all'affettività, all'intelligenza pertanto l'educazione sentimentale è molto importante". "L'educazione all'affettività era centrale prima, lo è ancor più adesso. Anzi, ora è decisiva - ha dichiarato Marco Rossi Doria, presidente di "Con i Bambini". I ragazzi e le ragazze durante questa emergenza sanitaria sono stati privati della socialità, dei legami e dalle relazioni di affettività. Sono stati molto responsabili, anche se il racconto che passa dai media spesso mette in luce solo i comportamenti devianti, la spavalderia e gli assembramenti. Non è così, non lo è nella maggioranza dei casi. Lo vediamo anche dai tanti racconti che riceviamo dai ragazzi che partecipano ai nostri contest gratuiti, dai quali emergono ansie e paure, ma anche tanti sogni e speranze, rivolti principalmente all'esigenza di ritrovare l'affettività familiare, amicale, sentimentale, un pezzo della loro vita che è rimasta sospesa". L'idea è frutto degli insegnamenti del Vicepresidente di Fondazione PRO, Aldo Masullo, filosofo, politico e Professore Emerito di Filosofia Morale alla Federico II di Napoli, ricordato proprio nel giorno della sua morte, avvenuta il 24 aprile del 2020. Il figlio Paolo Augusto Masullo, Ordinario di Antropologia filosofica e Biodiritto alla Federico II di Napoli, Dipartimento di Scienze Politiche, evocandone l'impegno, ha concluso: "*La maleducazione sentimentale dei giovani* come tema per un progetto educativo, nasce da una ostinata convinzione di Aldo: conoscere il lessico delle emozioni serve a ri-conoscerle e a poter scegliere in pienezza la vita che si vuol vivere. Occorre infatti offrire ai giovani una formazione su modelli valoriali che, innanzitutto, assumano come fondamentale il riconoscimento e il rispetto per la *persona*, uniti questi a una *e-ducazione* volta al divenire capaci di dar nome e voce a ciò che si sente, pur nell'aporeticità del sentire, il patico. In questo tentativo di intervento sulla radice culturale, sulle idee, sugli stereotipi e sull'ambiente ipertecnologico in cui sono immersi soprattutto i giovani, centrale è recuperare, tra l'altro, la fondamentale *relazione* dei figli col padre". Nel corso del convegno è stato proiettato il video scritto e diretto da Giuseppe Bucci e realizzato da Stefano De Martino, Biagio Izzo e Francesco Paolantoni, testimonial ed ambasciatori del "messaggio educativo" che la Fondazione PRO vuole condividere con tutti i giovani.

<http://www.loravesuviana.it/news/la-maleducazione-sentimentale-dei-giovani-sesso-non-protetto-per-1-ragazzo-su-4-e-superalcolici-per-1-su-2-i-dati-della-fondazione-pro.html/>

LA MALEDUCAZIONE SENTIMENTALE DEI GIOVANI – Sesso non protetto per 1 ragazzo su 4 e superalcolici per 1 su 2: i dati della Fondazione Pro

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto "La maleducazione sentimentale dei giovani", grazie a una survey somministrata da **Fondazione Pro** a 1.000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni.

"I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente superalcolici nel weekend – ha affermato **Vicenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di Fondazione Pro** –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Ad esclusa, il 25% delle giovani e il 18% dei loro amici fumano abitualmente, il 25% dei maschi e il 10% delle femmine ha fatto uso di droghe leggere, una su due e uno su tre non praticano alcun tipo di sport. Una generazione inoltre lontanissima dalla copertura contro l'Hpv: a essersi vaccinati sono meno della metà delle adolescenti contro il 12% dei loro coetanei. Partiamo dai primi dati epidemiologici presentati oggi alla **Fondazione Banco di Napoli** per capire come invertire la rotta, parlando con i ragazzi e fornendo loro gli strumenti necessari per vivere una vita sana e piena".

"Gli studenti – annuncia Mirone – saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola. Inoltre creeremo per loro un Teen Channel, una piattaforma liberamente consultabile sulle tematiche sentimentali e sessuali. Realizzeremo insieme uno spot che presenteremo al termine della campagna e metteremo a disposizione la nostra Unità Mobile per visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni – ricorda il docente – il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Il nostro messaggio deve essere chiaro: volersi bene è facile, vivere meglio è possibile".

"Dobbiamo alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti e arriveremo poi a parlare di sessualità, rompendo quel muro di silenzio costruito con i mattoni della vergogna e il cemento di Dottor **Google**. L'ambizione è quella di proporre un format che divenga un modello per l'intero Paese, portando l'educazione affettiva dentro i programmi scolastici, com'è attualmente per quella civica. Il nostro obiettivo è parlare di prevenzione, sottolineando l'importanza del rapporto padre-figlio e ricordando che prevenire non significa vietare, ma optare per giuste abitudini e scelte, promuovere l'adozione di stili di vita corretti, passando per una sana alimentazione, una buona attività fisica ed una corretta attività sessuale. E che bisogna fidarsi più di quello che si impara in prima persona che di ciò che circola in rete".

<https://www.sicomunicazione.it/2021/04/27/leducazione-ai-sentimenti-fondazione-banco-di-napoli/>

L'educazione ai sentimenti Fondazione Banco di Napoli



[GUARDA VIDEO](#)

L'educazione ai sentimenti Fondazione Banco di Napoli. L'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità degli adolescenti è un tema centrale per la loro salute. "I nostri giovani possono imparare il lessico delle emozioni: occorre intervenire sulla radice culturale e non abbandonarli a loro stessi". Così il filosofo Aldo Masullo. È nel suo nome, ad un anno esatto dalla scomparsa, si è svolto un convegno tematico con autorevoli relatori. La giornata è stata l'occasione per presentare i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 adolescenti delle scuole di Napoli. Il progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani' realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti scolastici del territorio. Gli studenti saranno coinvolti in incontri formativi e gruppi di lavoro interni alla scuola.

L'EDUCAZIONE AI SENTIMENTI FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI

Saranno realizzati insieme, inoltre, uno spot che sarà presentato al termine della campagna. Infine ci saranno a disposizione l'Unità Mobile per eventuali visite di urologi, nutrizionisti, medici dello sport, psicologi e sessuologi. Negli ultimi 40 anni il numero di adolescenti obesi è aumentato di 10 volte e in Italia la percentuale si è quasi triplicata rispetto al 1975. Tante le scuole coinvolte finora. Dai primi risultati di un sondaggio somministrato da Fondazione PRO a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni nell'ambito di un progetto pilota che parte dal quartiere Forcella per fungere da modello in tutt'Italia, emerge una fotografia preoccupante: solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.

<https://rassagnastampa.news/>

Parte da Forcella la "Maleducazione sentimentale dei giovani"



"I nostri giovani possono imparare il lessico delle emozioni: occorre intervenire sulla radice culturale e non abbandonarli a loro stessi" sosteneva il filosofo Aldo Masullo. Ed è appunto nel suo nome, ad un anno...

<https://www.zazoom.it/>

Fondazione Pro | studio sulla maleducazione sentimentale dei giovani | 1 su 4 ha rapporti non protetti | 1 su 2 assume superalcolici

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai ...

Segnalato da **ildenaro**

[Commenta](#)

Fondazione Pro, studio sulla maleducazione sentimentale dei giovani: 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici (Di lunedì 26 aprile 2021) Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei **giovani** non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha **rapporti** sessuali non **protetti**. Questa la fotografia scattata nell'ambito del progetto 'La **maleducazione sentimentale** dei **giovani**', grazie a una survey somministrata da **Fondazione Pro** a 1000 ragazzi napoletani tra i 16 e i 19 anni. "I numeri ci dicono che una ragazza su tre e uno su due assumono regolarmente **superalcolici** nel weekend – ha affermato Vincenzo Mirone, ordinario di Urologia dell'Università Federico II di Napoli e presidente di **Fondazione Pro** –, la metà degli adolescenti passa su internet più di 5 ore al giorno. Dad esclusa, il 25% ...

Leggi su ildenaro

https://www.facebook.com/



Fondazione Banco di Napoli

Mi piace: 3307 · Galleria d'arte



24 apr · 🌐 · La Maleducazione sentimentale, progetto realizzato dalla Fondazione Pro, grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità del Comune di Napoli. · La maleducazione sentimentale dei giovani



45

Commenti: 18



Fondazione Pro Onlus

Mi piace: 3327 · Medicina e salute



3 h · 🌐 · La maleducazione sentimentale dei giovani · L'80% degli adolescenti visita regolarmente siti porno, 1 su 4 ha rapporti non protetti, 1 su 2 assume superalcolici. dall'orologio solo il 20%. Questi i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni, un quadro preoccupante che ha...



4

Condivisioni: 7



Giornale Radio

Mi piace: 11.616 · Sito web di notizie e media



45 min · 🌐 · ...scattata nell'ambito del progetto 'La maleducazione sentimentale dei...

giornaleradio.fm

Giornale Radio - Mirone, 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti'



Sud Reporter

Pagina · Mi piace: 1718 · Sito web di notizie e media



7 h · 🌐 · ...dei giovani' realizzato dalla Fondazione Pro con il contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità e i dirigenti scolastici del territorio

sudreporter.com

NAPOLI E LA "MALEDUCAZIONE SENTIMENTALE": SONDAGGIO TRA I RAGAZZI DI FORCELLA





Il Ritratto della Salute

Pubblicato da Carlo Bonometti · 1 h ·



Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.



ILRITRATTODELLASALUTE.TISCALI.IT

Sesso non sicuro per il 25% dei teenager, al via la campagna di salute



Medinews

Pubblicato da Simona Tagliaferri · 1 h ·



La menopausa viene ancora considerata come un periodo delicato della vita femminile. La nuova campagna nazionale: "Menopausa meno... male!" promossa da [Fondazione "Insieme contro il cancro"](#) si pone l'obiettivo di valorizzare la salute della donna non più in età fertile.

<https://www.medinews.it/.../tumori-in-italia-20mila.../>





26-04-2021

https://www.facebook.com/



Medinews @Medinews_ · 3h

Solo un #ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall' #urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre. Ecco alcuni aspetti emersi dalla fotografia scattata nell'ambito del progetto La maleducazione sentimentale.

[medinews.it/comunicati/180...](https://www.medinews.it/comunicati/180...)



Fondazione BancoNapoli @fondazioneBN · 22 apr

Maleducazione sentimentale dei #giovani, sabato 24 convegno sul progetto di Fondazione PRO con @mara_carfagna @rossidorina @lucia_fortini @Chiesadinapoli e tanti autorevoli relatori. Diretta su nostri canali

FONDAZIONE PRO ONLUS Via S. Severo 1 80133 Napoli Segreteria organizzativa 021 94 52 390 E-mail: pro@fondazionepro.it www.fondazionepro.it	FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI Via S. Severo 1/1 80133 Napoli Segreteria organizzativa 081 44 94 00 E-mail: segreteria@fondazionebanconapoli.it www.fondazionebanconapoli.it	La maleducazione sentimentale dei giovani Organizzato dalla Fondazione Pro grazie al contributo della Fondazione Banco di Napoli in collaborazione con la IV Municipalità del Comune di Napoli. L'evento è trilingue (italiano e romeno) e si può seguire su www.fondazionebanconapoli.it e sui siti www.fondazionepro.it nonché sulle pagine Facebook della Fondazione Banco di Napoli e della Fondazione Pro.
dal pensiero del Prof. Aldo Masullo "I nostri giovani possono imparare il fascino delle emozioni per evitare troppi sentimenti falsi." "L'obiettivo è intervenire sulla radice culturale, sulle idee degli giovani, generazioni, sugli stereotipi e sull'ambiente per guidarli e aiutarli a fare scelte".	Indirizzi di benvenuto e introduzione Dott.ssa Rossella Palotta, Presidente della Fondazione Banco di Napoli	Saluti istituzionali Mons. Mario Cinti, Vicario diocesano per il Sud e Vicerettore Vicerettore diocesano, Mario Carfagna, Membro per il Sud e la Commissione Sentimentale Dott. Campieri Penella, Presidente della IV Municipalità di Napoli
Per saperne di più... Il progetto "La maleducazione sentimentale" nasce dalle riflessioni del Prof. Aldo Masullo, socio fondatore e vice Presidente della Fondazione Pro, che ha sempre dedicato la sua attività ai giovani della cultura dell'arte, attraverso corsi di	In ricordo di Aldo Masullo Letture del Prof. Paolo Masullo, filosofo e figlio di Aldo Masullo	Organizzazione: www.fondazionepro.it , www.fondazionebanconapoli.it , www.fondazionebanconapoli.it



Ivano Maiorella @lvamaior · 1h

#AdAltaVelocità - La "maleducazione sentimentale" della generazione #Covid: da #Napoli un progetto pilota

Rubrica quotidiana a cura di @peppemanzo giornaleradiosociale.it/extra/la-maled... #26aprile #minori

GiornaleRadioSociale @GrSociale · 8h

#AdAltaVelocità - La "maleducazione sentimentale" della generazione #Covid: da #Napoli un progetto pilota

Rubrica quotidiana a cura di @peppemanzo giornaleradiosociale.it/extra/la-maled... #26aprile #minori



@sudreporter @sudreporter · 7h

#Napoli, la "maleducazione sentimentale" dei giovani: sondaggio tra 1000 ragazzi di Forcella su sudreporter.com/2021/04/26/nap... #26aprile #minori @fondazioneBN



NAPOLI E LA "MALEDUCAZIONE SENTIMENTALE": SONDAGGIO TRA I ...
L'educazione ai sentimenti collegata alla sessualità degli adolescenti è un tema centrale per la loro salute. "I nostri giovani possono imparare i...
sudreporter.com

Anteprima24.it

Anteprima24 @anteprima24 · 24 apr

...

** "La **maleducazione sentimentale** dei giovani": alcol, dad, droghe, progetto pilota a #Forcella ** anteprima24.it/napoli/giovani...
#ProgettoPilota #AttualitàNapoli #AttualitàRegione #Napoli
#PrimoPianoNapoli #Regione #anteprima24



Mario Pappagallo @mariopaps · 1h

...

L'80% DEGLI **ADOLESCENTI** SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME SUPERALCOLICI. DALL'**UROLOGO** SOLO IL 20%
Questi i risultati di un sondaggio realizzato su 1000 ragazzi tra i 16 e i 19 anni. Il 65% non ha mai parlato di sesso col pad...



Poste il on LinkedIn

Mario Pappagallo on LinkedIn: L'80% DEGLI ADOLE...
L'80% DEGLI ADOLESCENTI SEGUE SITI PORNO, 1 SU 4 HA RAPPORTI NON PROTETTI, 1 SU 2 ASSUME ...
[linkedin.com](https://www.linkedin.com)



Affaritaliani.it @Affaritaliani · 1h

Adolescenti, 80% segue siti porno: 1 su 4 ha rapporti non protetti
divr.it/RySrb3



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 1h

Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano siti pornografici e uno su quattro ha rapporti sessuali non protetti.



Sesso non sicuro per il 25% dei teenager, al via la campagna di salute
Solo 1 ragazzo su 4 parla di sesso con i genitori. Fondazione PRO lancia
in Campania un progetto pilota per gli studenti delle superiori
ilritrattodellasalute.tiscali.it



margherita lopes @marghiadnsal · 1h

#Sesso non protetto, sito #porno, #superalcolici. E' rivolto agli #adolescenti il progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani'.



Sesso non protetto per 1/4 adolescenti, 80% segue siti porno - Fortun...
Sesso non protetto, sito porno, superalcolici. E' rivolto agli adolescenti il progetto 'La maleducazione sentimentale dei giovani'.
fortuneita.com



Giornale Radio
@giornaleradiofm

Mirone, 'alfabetizzare ragazze e ragazzi sui sentimenti':
Roma 26 apr. (Adnkronos Salute) - Solo un ragazzo su cinque si è sottoposto a una visita dall'urologo, il 65% dei giovani non ha mai parlato di sessualità con il proprio padre, 8 su 10 visitano... tinyurl.com/yzryn8xv

